

**DDL CONCORRENZA**

A.S. 2085

Norme in materia assicurativa

Roma, 11 novembre 2015

## LE NORME IN DISCUSSIONE SONO EFFICACI ?

### VALUTAZIONE DI SINTESI

Il saldo tra il testo originario del DDL presentato dal Governo e le modifiche apportate dalla Camera dei Deputati non è positivo per i Consumatori:

- a) si introducono vincoli allo sviluppo di contratti r.c. auto evoluti che prevedano l'installazione della c.d. scatola nera, penalizzando gli operatori di mercato che hanno da tempo avviato una politica tariffaria innovativa e vantaggiosa per gli assicurati grazie alla telematica;
- b) si vorrebbe disciplinare il risarcimento dei danni gravi alla persona adottando i parametri economici più elevati in assoluto, con effetti nulli sul ridimensionamento di tale importante voce di costo a beneficio di una riduzione delle tariffe r.c. auto;
- c) si chiudono le opportunità di competizione nella gestione della previdenza complementare.

La parte positiva è rappresentata dalla conferma della disciplina sul danno alla persona per le lesioni lievi e lo sviluppo dei controlli efficienti per contrastare l'inadempimento dell'obbligo assicurativo r.c. auto.

Mentre si afferma una sostanziale neutralità per la norme «antifrode», sottoposte a condizioni applicative che ne depotenziano la funzione.

## **QUATTRO PROPOSTE PER RECUPERARE IL SENSO DELLA LEGGE ANNUALE PER IL MERCATO E PER LA CONCORRENZA NEL SETTORE ASSICURATIVO**

### **1. POLIZZE CON SCATOLA NERA: CONSERVARE UN MODELLO CHE FUNZIONA**

Lasciare libertà nella determinazione degli sconti sulle polizze con scatola nera. Eliminare la disposizione demagogica sull'equiparazione tariffaria tra regioni virtuose e regioni rischiose, che affronta un problema reale nel modo sbagliato.

### **2. LIBERA SCELTA DELL'OFFICINA**

Coniugare la libertà di scelta dell'assicurato sull'autoriparatore di propria fiducia con il diritto di optare contrattualmente, a fronte di sconti sul premio r.c. auto, per le officine indicate dalla compagnia.

### **3. RISARCIMENTO DEI DANNI GRAVI ALLA PERSONA: UNA TABELLA EQUA E SOSTENIBILE**

Ritornare al testo originario del DDL sul risarcimento dei danni gravi alla persona.

### **4. LIBERTA' DI SCELTA NELLE FORME PENSIONISTICHE COMPLEMENTARI**

Reintrodurre la libertà di scelta anche nelle forme pensionistiche complementari negoziali

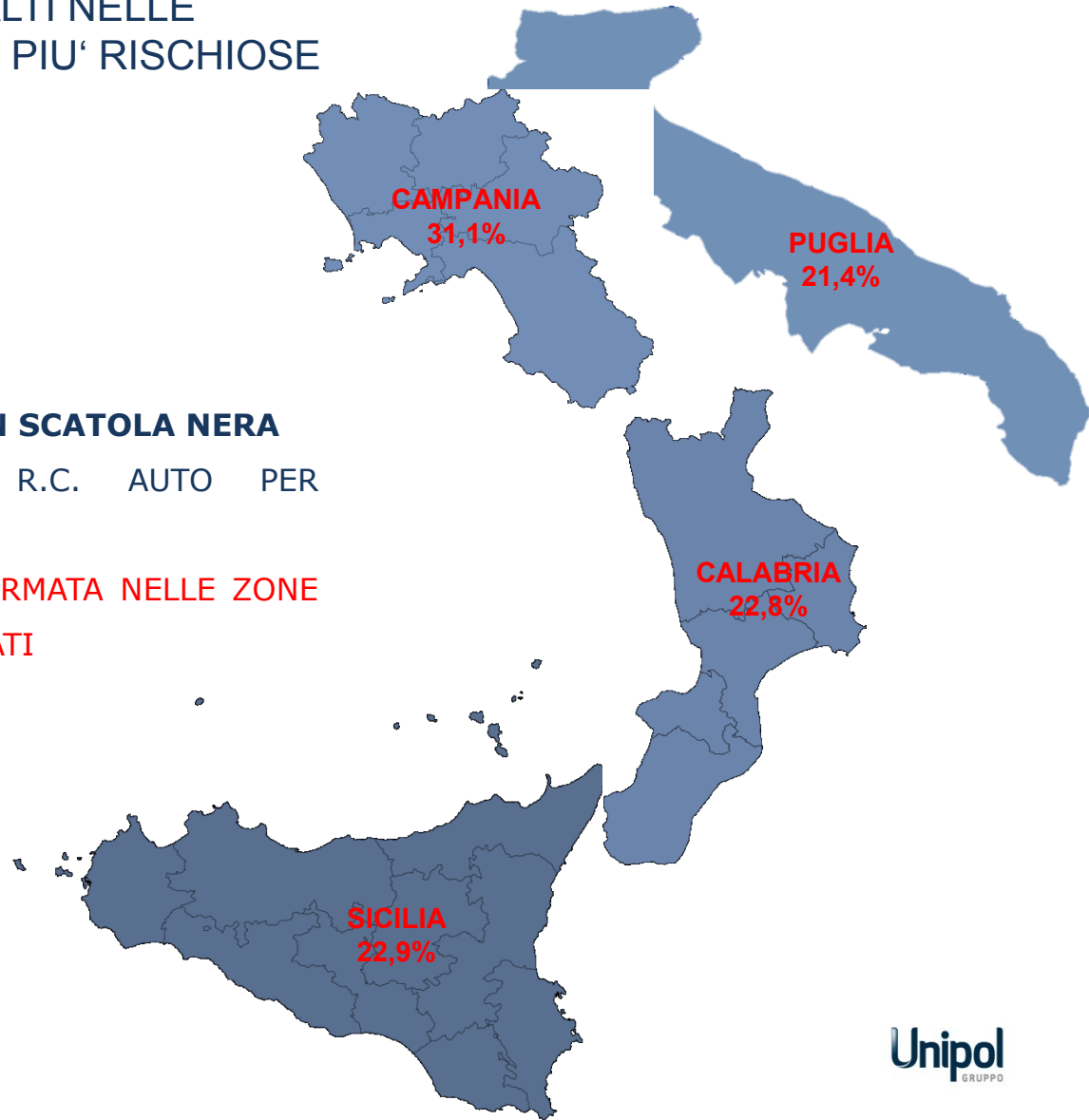


LA SCATOLA NERA E' LA RISPOSTA EFFICIENTE AL PROBLEMA DEI PREZZI PIU' ALTI NELLE AREE PIU' RISCHIOSE

**LA DIFFUSIONE DELLE POLIZZE CON SCATOLA NERA**

ITALIA: 13,8% DEI CONTRATTI R.C. AUTO PER AUTOVETTURE

LA DIFFUSIONE MAGGIORE SI E' AFFERMATA NELLE ZONE CON INDICI DI RISCHIO PIU' ELEVATI



Elaborazione su dati IVASS



Nelle regioni in cui è più diffusa la scatola nera i prezzi r.c. auto scendono di più

Fonte: IVASS

## ASSICURAZIONE R.C.A.

RIDUZIONE DEL PREMIO MEDIO ITALIA -7,8% (giugno 2015/2014)

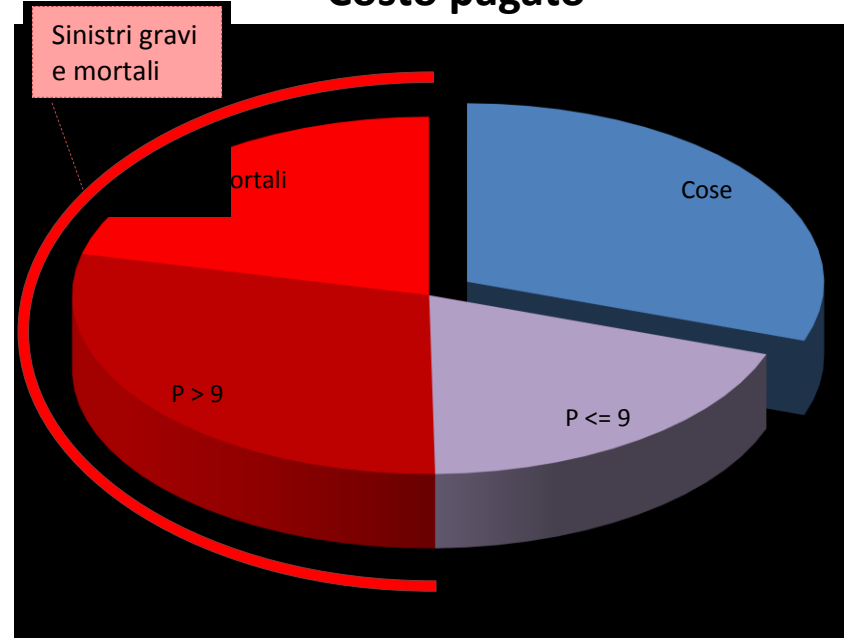
REGIONE	RIDUZIONE PREMIO %	REGIONE	RIDUZIONE PREMIO %
ABBRUZZO	- 7,6	MOLISE	- 6,6
BASILICATA	- 8,0	PIEMONTE	- 6,6
<b>CALABRIA</b>	<b>- 8,9</b>	<b>PUGLIA</b>	<b>- 12,0</b>
<b>CAMPANIA</b>	<b>- 9,0</b>	SARDEGNA	- 8,2
EMILIA R.	- 6,9	<b>SICILIA</b>	<b>- 8,6</b>
FRIULI V.G.	- 6,2	TOSCANA	- 6,6
LAZIO	- 6,5	TRENTINO A.A.	- 7,3
LIGURIA	- 6,7	UMBRIA	- 7,7
LOMBARDIA	- 7,1	VALLE D'AOSTA	- 6,8
MARCHE	- 7,0	VENETO	- 7,2

**COSTO DEI RISARCIMENTI RCA – ANNO 2014 - UNIPOLSAI**

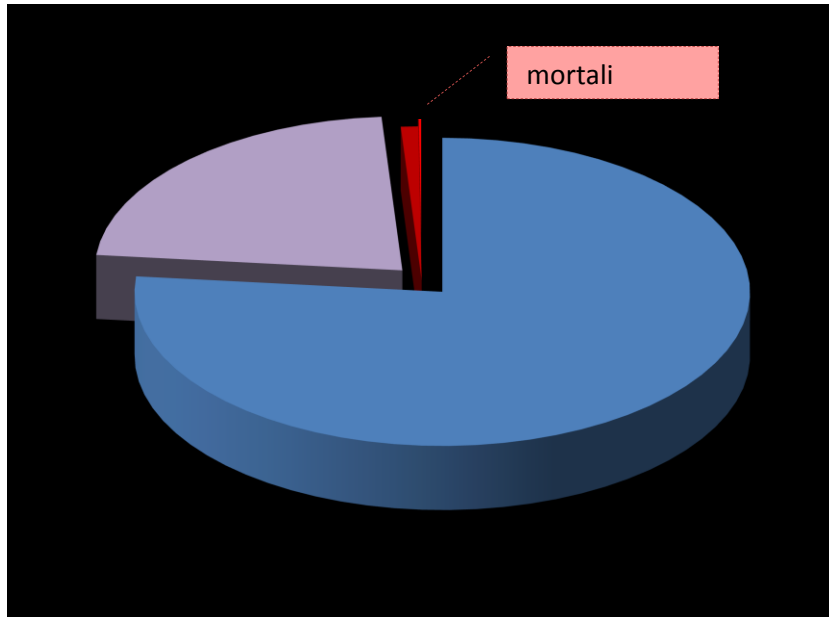
	Numero	Costo pagato
	% su totale	% su totale
Cose	76,60%	30,40%
P <=9	22,30%	19,40%
P >9	0,90%	29,00%
<b>Mortali</b>	<b>0,20%</b>	<b>21,30%</b>
	100,00%	100,00%

**69,6%**  
Danni alla Persona

**Costo pagato**



**Numero**



- Cose
- P <= 9
- P > 9
- Mortali

Confronto tra i valori economici riconosciuti in Italia e quelli applicati in Europa in caso di lesioni

Quattro tipologie di invalidità permanenti medie e gravi per tre fasce d'età

In Italia per il danno non patrimoniale alla persona si pagano risarcimenti da due a sei volte di più elevati

DANNO MORALE / DANNO BIOLOGICO												
NAZIONE	10% invalidità permanente			25% invalidità permanente			60% invalidità permanente			90% invalidità permanente		
	20	40	60	20	40	60	20	40	60	20	40	60
	anni			anni			anni			anni		
ITALIA	24.841	22.096	19.351	117.283	104.224	91.364	569.558	506.824	443.689	971.000	863.707	756.414
FRANCIA	26.000	23.000	22.000	69.000	64.000	59.000	230.000	170.000	130.000	455.000	374.000	350.000
GERMANIA	10.000	10.000	10.000	35.000	35.000	35.000	70.000	70.000	70.000	250.000	250.000	250.000
GRAN BRETAGNA	28.700	28.700	28.700	41.400	41.400	41.400	103.500	103.500	103.500	212.800	212.800	212.800
SPAGNA	9.800	8.900	7.500	36.500	33.500	28.000	104.500	96.500	81.000	259.000	239.000	201.000
BELGIO	10.300	8.200	4.800	76.000	59.000	37.200	152.000	118.000	74.500	272.500	212.700	134.000
OLANDA	15.000	15.000	12.500	35.000	30.000	30.000	65.000	60.000	55.000	150.000	150.000	125.000

- Per i paesi europei del confronto i valori sono onnicomprensivi (danno da invalidità permanente + danno da inabilità temporanea + danno morale). Per l'Italia i valori sono riferiti all'invalidità permanente e al danno morale e sono quelli più diffusi stabiliti dal Tribunale di Milano (aggiornati al 2013) ma adottati da quasi tutti gli altri tribunali. Possono ulteriormente aumentare a seguito della personalizzazione decisa dal giudice nel caso concreto in misura compresa tra il 25 e il 50%. Ai valori va aggiunta la diaria giornaliera per l'inabilità temporanea (da 96 a 144 euro al giorno se assoluta e aumentabile del 50%).
- A parità di lesione e di età della vittima i valori economici applicati in Italia solo per danno biologico e morale sono superiori da due a sei volte rispetto a quelli riconosciuti negli altri paesi europei per tutte le voci di danno non patrimoniale.